

## **CAMBIA LA MUSICA, RISPETTA L'AMBIENTE! RESTA AL PASSO COI TEMPI GRAZIE AI CONSIGLI DI REMEDIA**

*Il Consorzio illustra in un video come stare al passo con i cambiamenti tecnologici, anche in ambito musicale, dando una mano all'ambiente*

Milano, 19 dicembre 2016 – A Natale, e non solo, tanti nuovi strumenti all'avanguardia entreranno nelle case e favoriranno l'ulteriore abbandono di vecchie tecnologie anche nel settore musicale: stereo, autoradio, mangiacassette, lettori per vinili e cd di vecchia generazione – che tra il 1980 e i primi anni 2000 andavano a ruba nei negozi – sono oggi, infatti, sempre più frequentemente sostituiti non solo da smartphone, ma anche da stereo digitali dalle mille funzioni con connessioni wireless e bluetooth e dalle ormai diffuse piattaforme digitali e servizi di streaming, come YouTube o Spotify, utilizzate da circa il 70% dei giovani solo in Italia.

Per parlare di numeri, basti pensare che, secondo un'analisi condotta da Price WaterhouseCooper per conto della FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana), già nel 2004 ha avuto inizio un calo generalizzato delle vendite di stereo, mangianastri e autoradio per l'ascolto di cassette e vinili. Qualche anno più tardi hanno cominciato a diminuire anche le vendite dei CD, a fronte della diffusione dello streaming in ambito musicale, che oggi sta trovando il suo apice. Allo stesso tempo, i progressi della tecnologia hanno cominciato a correre sempre più velocemente anche per la musica.

Sono dati che testimoniano un cambiamento importante nel mercato musicale che si traduce – al di là dei trend in termini di vendite – in un grande numero di apparecchi elettronici inutilizzati, perché non più di tendenza o perché tecnologicamente obsoleti. Eppure, anziché dimenticarli in un cassetto o lasciarli a prendere polvere nelle case in soffitte e cantine o, peggio ancora, gettarli nei contenitori della raccolta indifferenziata, un modo per recuperarli c'è, attraverso il riciclo!

Questa speciale tipologia di rifiuto infatti, se correttamente differenziata, viene avviata al riciclo presso impianti di trattamento specializzati, ottenendo materiali come ferro e alluminio, vetro e plastica, pronti per essere riutilizzati per creare nuovi oggetti e ascoltare nuova musica su supporti sempre più evoluti, al passo con i cambiamenti della tecnologia. Ad esempio, il riciclo di uno stereo da 2,5 kg può evitare l'immissione di 4 kg di CO<sub>2</sub> e recuperare fino al 94% di materiali: 1,4 kg di plastica, 0,5 kg di ferro, 0,18 kg di rame e 0,23 kg di alluminio.

Per spiegare tutti i benefici legati al corretto avvio al riciclo, trattamento e smaltimento degli apparecchi tecnologici per stare al passo con le ultime tendenze in ambito musicale, Remedia, Consorzio nazionale per la gestione eco-sostenibile dei Rifiuti Tecnologici, ha realizzato un breve video illustrativo.

Ecco il link al video: <https://youtu.be/lIx4MeSk1eE>

Come assicurare il riciclo a questi rifiuti elettronici?

*“Oggi il consumatore ha diverse possibilità per eseguire correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti elettronici e permetterne il riciclo, a beneficio dell’ambiente”* spiega **Fabrizia Gasperini, Responsabile relazioni esterne di Consorzio Remedia.**

Esistono, infatti, **tre modalità per conferire i propri rifiuti tecnologici:**

1. Portarli al centro di raccolta RAEE più vicino a casa: basta accedere al sito <http://remediapervoi.it/> ed effettuare la ricerca per l’eco-piazzola più comoda
2. Il Servizio “1 contro 1”, che consente al consumatore, a fronte dell’acquisto di un prodotto nuovo equivalente, di conferire gratuitamente un apparecchio elettronico non più funzionante presso un punto vendita
3. Il Servizio “1 contro 0”, grazie al quale i consumatori possono portare un prodotto elettronico a fine vita di dimensioni inferiori ai 25 cm presso un punto vendita (con superficie di vendita di apparecchiature superiore ai 400 mq) senza obbligo di acquisto di un prodotto nuovo.

#### Informazioni su Remedia

*Remedia è tra i principali Sistemi Collettivi italiani per la gestione eco-sostenibile di tutte le tipologie di RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), pile e accumulatori e impianti fotovoltaici. Nato nel 2005 grazie alla volontà di 44 aziende leader nel settore dell’Elettronica di Consumo e dell’ICT il Consorzio conta oggi oltre 1500 iscritti ed è il primo consorzio per quote RAEE. Per quota di mercato e struttura, rappresenta quindi un punto di riferimento nella gestione di RAEE, Rifiuti di Pile e Accumulatori. Oltre ad essere senza scopo di lucro, il Consorzio è certificato ISO 9000 e ISO 14000, una ulteriore garanzia di trasparenza e serietà nei confronti dei consorziati, dei partner e dei consumatori.*

Per maggiori informazioni [www.consorzioremedia.it](http://www.consorzioremedia.it)

#### Per ulteriori informazioni stampa

<b>REMEDIA</b> Fabrizia Gasperini tel. 02 34594611	<b>BUSINESS PRESS</b> Cinzia Sartori <a href="mailto:cinzias@bpress.it">cinzias@bpress.it</a> - tel. 02 72585.1 - 393 9794732  M. Beatrice Caputo <a href="mailto:beatricec@bpress.it">beatricec@bpress.it</a> - tel. 02 72585.1  Roberta Santangelo <a href="mailto:robertas@bpress.it">robertas@bpress.it</a> - tel. 02 72585.1 - 393 8564792
--	---